

Articolo 1 - Oggetto del regolamento Commissione Mensa

Il presente regolamento istituisce e definisce le funzioni ed i compiti della Commissione Mensa. Essa è l'organo attraverso cui viene controllata la qualità del servizio di refezione e viene assicurata la partecipazione degli utenti al funzionamento del servizio stesso. Essa esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità. La Commissione agisce in stretto raccordo con l'Istituzione dei Servizi Sociali e Culturali del Comune di Minerbio, di seguito denominata Istituzione, con l'obiettivo comune di migliorare il servizio di refezione scolastica.

Articolo 2 - Composizione ed elezione dei componenti

Sono componenti della Commissione:

Servizi della prima infanzia: asilo nido, spazio bimbo.	2 genitori designati dal Comitato di Gestione	1 educatrice designata dal Collettivo
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	2 genitori per ogni plesso, designati dai rappresentanti di classe/sezione	1 insegnante per ogni plesso: di norma il referente di plesso oppure designato dagli insegnanti del plesso

Partecipano alle attività ed alle riunioni della Commissione rappresentanti dell'Istituzione. Possono partecipare, se invitati, rappresentanti della Società che gestisce la mensa.

La Commissione nomina, nella prima seduta, un Presidente ed un Segretario, che si occuperà di redigere i verbali delle riunioni, scelti tra i componenti della Commissione stessa.

La commissione viene convocata dal Presidente oppure dalla maggioranza dei componenti.

Qualora le materie da trattare si riferiscano a singole scuole, la riunione si potrà svolgere anche con la sola presenza del Presidente, del Segretario e dei rappresentanti del plesso di riferimento. Agli altri componenti verrà data comunicazione preventiva della convocazione e dell'odg e successiva informativa dei risultati della riunione.

Articolo 3 – Funzioni e compiti

La Commissione Mensa svolge le seguenti funzioni e attività, con riferimento alla refezione scolastica e, se necessario, con riferimento anche ai centri estivi ed al servizio pasti a domicilio:

- raccolta ed analisi di segnalazioni e consigli da parte di genitori ed utenti, singoli o costituiti in gruppi;
- collegamento tra l'utenza e l'Istituzione, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono dagli utenti e di collaborare con l'Istituzione nella divulgazione delle risposte;
- verifica del gradimento del pasto (anche attraverso schede di valutazione e questionari);
- verifica del rispetto degli standard di qualità del servizio;
- formulazione ed analisi di specifiche proposte sui menù;
- promozione ed organizzazione di iniziative di divulgazione, educazione e formazione su argomenti attinenti, rivolte sia ai diversi tipi di utenti e sia al personale addetto al porzionamento e distribuzione;
- visite con assaggio del menù direttamente presso le diverse mense;
- visite al centro produzione pasti;
- consultazione nei confronti dell'Istituzione per quanto riguarda le modalità di organizzazione e funzionamento del servizio.

Articolo 4 – Durata

La Commissione si insedia ogni anno, entro il mese di settembre, ed ha la durata dell'anno

scolastico. La Commissione resta in carica fino alla fine di agosto e comunque fino all'insediamento della nuova commissione. Cessano automaticamente la propria funzione: il genitore i cui figli non frequentano più la scuola ed il docente che non presta più servizio nella scuola. Cessa automaticamente la propria funzione il componente la cui assenza ingiustificata si protrae oltre le tre sedute consecutive. I componenti che hanno cessato la propria funzione vengono sostituiti tempestivamente da nuovi componenti designati. Nelle more dell'insediamento di nuovi componenti designati, la Commissione continua comunque le proprie attività.

Articolo 5 - Procedure

Le visite ordinarie, con assaggi in mensa, sono limitate a due, nell'anno, per ogni plesso scolastico. La Commissione delega per ogni visita, con assaggio, fino ad un massimo di due genitori ed un insegnante: di norma l'insegnante referente di plesso ed i due genitori referenti di plesso.

Eventuali visite straordinarie aggiuntive devono essere motivate dall'insorgere di eventuali problematiche e debbono essere concordate dal Presidente della Commissione con l'Istituzione.

Della visita deve essere data comunicazione la mattina stessa, entro le ore 11, alla Direzione dell'Istituto Comprensivo.

L'assaggio del pasto viene effettuato in uno spazio distinto e separato. Durante le visite vengono prese in considerazione le eventuali problematiche, evitando di coinvolgere gli alunni. Il costo degli assaggi è a carico dell'Istituzione.

Le visite al centro produzione pasti sono limitate ad un massimo di due, nell'anno. La Commissione delega per ogni visita fino ad un massimo di tre dei suoi componenti. Della visita viene data preventiva comunicazione, la mattina stessa, all'Istituzione. Eventuali visite aggiuntive debbono essere concordate dal Presidente della Commissione con l'Istituzione, e sono motivate dall'insorgere di eventuali problematiche.

Durante i sopralluoghi il personale di cucina non potrà sospendere il proprio lavoro, fatta eccezione per un referente, individuato al momento dai responsabili del centro pasti. I Componenti la Commissione dovranno indossare opportuni accessori d'abbigliamento igienici, a garanzia del rispetto delle norme vigenti. Non sono ammesse contestazioni dirette al personale che lavora o ai responsabili della Ditta appaltatrice. È assolutamente vietato il contatto con gli alimenti.

Tutte le visite possono durare al massimo trenta minuti. I membri della Commissione, i rappresentanti dell'Istituzione e dell'Istituto Comprensivo sono tenuti alla segretezza circa le date delle visite stabilite dalla Commissione stessa. I rappresentanti della Commissione, a seguito delle visite, possono redigere brevi resoconti ed inoltrarli all'Istituzione dei Servizi Sociali e Culturali, anche in forma di schede di valutazione preventivamente approntate e concordate.

Articolo 6 – Modalità

L'attività della Commissione deve essere limitata alla mera osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di avvicinamento a sostanze alimentari, utensileria, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto diretto con gli alimenti e attenersi alle disposizioni delle norme in vigore.

Ai componenti della Commissione viene fornita copia della presente regolamento, copia delle tabelle dietetiche e dei menù, verificati ed approvati dalla Dietologa del servizio ASL, copia del sistema di autocontrollo predisposto dalla ditta appaltatrice ed ogni altro documento rilevante per lo svolgimento delle funzioni ed attività della Commissione.